



Comune di Galliciano
Provincia di Lucca

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2015/2017***

Premessa

Il presente Schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 ed alla proposta di bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2015-2017 è formulato sulla base della normativa vigente al 1° gennaio 2015, comprensiva della Legge n. 190/14 - Legge di stabilità 2015.

Il Documento di seguito contenuto incorpora molti dati relativi agli Schemi di questionario, richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per il bilancio di previsione secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge Finanziaria 2006.

Lo Schema intende fornire ai professionisti, che ricoprono incarichi negli Enti Locali, uno strumento operativo per la redazione del Parere sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati, da adattare alle diverse realtà degli Enti Locali ed integrato con osservazioni, rilievi e proposte su specifiche questioni rilevate nell'espletamento dell'incarico.

Si fa presente che il Dlgs. n. 126/14, ha apportato modifiche al Dlgs. n. 118/11, confermando il 1° gennaio 2015 come data di entrata a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili. A partire da tale data gli Enti Locali dovranno applicare il nuovo Principio sulla competenza finanziaria potenziata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, con imputazione all'esercizio di scadenza.

La normativa ha previsto che per il 2015 gli Enti Locali (che non hanno già partecipato alla sperimentazione contabile negli anni precedenti) adottino gli Schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, i quali conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria; a questi Schemi di bilancio vanno affiancati, a fini conoscitivi, gli schemi previsti per il bilancio armonizzato.

Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali, è inserito il 'Fondo pluriennale vincolato' (Fpv), come definito dal Dlgs. n. 118/11 e dai principi contabili allegati, mentre in spesa il 'Fpv' vincolato è incluso nei singoli stanziamenti, correnti e in conto capitale del bilancio annuale e pluriennale.

Ricordiamo che le disposizioni normative offrono la possibilità agli Enti di rinviare al 2016 l'applicazione del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato (art. 3, comma 12, Dlgs. n. 118/11).

Per il 2015 è confermata la disciplina previgente inerente le variazioni di bilancio, con l'aggiunta della disciplina del 'Fondo pluriennale vincolato' e del riaccertamento straordinario dei residui.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2015, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto richiesto all'Organo di revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

Sommario

Verifiche preliminari	pag. 4
Equilibri finanziari e dati di bilancio	pag. 6
Analisi dell'indebitamento	pag. 13
Patto di stabilità	pag. 15
Tempestività e tracciabilità nei pagamenti	pag. 17
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	pag. 18
Analisi delle principali poste delle spese correnti	pag. 25
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	pag. 30
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	pag. 31
Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi	pag. 32
Strumenti della programmazione	pag. 34
Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017	pag. 35
Bilancio in attuazione del Dlgs. n. 118/11 (armonizzazione dei sistemi contabili)	pag. 36
Considerazioni finali	pag. 39
Conclusioni	pag. 40

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore unico del Comune di Gallicano, Rag. Chiara Urdicelli,

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 22 luglio 2015:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;
- la Rpp (Relazione previsionale e programmatica) predisposta dalla Giunta comunale;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), e successive modificazioni;
- lo Schema di bilancio di previsione armonizzato per gli esercizio 2015/2017, da approvarsi a fini conoscitivi;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni, delle Istituzioni, delle Aziende speciali, dei Consorzi, delle Società partecipate, ecc., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Deliberazione di Giunta comunale relativa alla destinazione della parte vincolata dei proventi delle sanzioni al codice della strada;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), e successive modificazioni;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art.2, commi 594 e 599 Legge 244/07](#);

➤ *acquisiti altresì*

- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno ([art. 1, comma 107, della Legge 220/10](#));
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal [comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#) (per gli Enti non "pattiziati" dal [comma 562](#));
- il "[Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni](#)" ([art. 58, Dl. n. 112/08](#));
- l'elenco delle entrate e delle spese aventi carattere di eccezionalità;
- gli atti di programmazione per l'alienazione di aree e fabbricati;
- gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento ([art. 2, comma 594, della Legge n. 244/07](#) ("*Finanziaria 2008*"));
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al "*Codice della strada*";

- l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2014;
- l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2014;
- l'elenco dei beni patrimoniali locati;

visti

- [il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118](#) ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*"), come modificato ed integrato dal [Dlgs. 10 agosto 2014, n. 126](#);
- i Principi contabili applicati allegati al [Dlgs. n. 118/11](#);
 - o Principio contabile applicato della programmazione ([allegato n. 4/1 al Dlgs. n. 118/11](#));
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11](#));
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- [il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149](#) ("*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni*"), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- [il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174](#) ("*Decreto Enti Locali*");
- [il Dl. 8 aprile 2013 n. 35](#) ("*Pagamenti P.A.*"), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64;
- [il Dl. 31 agosto 2013, n. 101](#), convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("*Legge di stabilità 2014*");
- il [Dl. 6 marzo 2014, n. 16](#) convertito con la Legge 2 maggio 2014, n. 68;
- il [Dl. 24 aprile 2014, n. 66](#) ("*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*"), convertito con la Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- il [Dl. 24 giugno 2014, n. 90](#) ("*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*");
- la Legge 29 dicembre 2014, n. 190 ("*Legge di stabilità 2015*");

dato atto

- che i bilanci di previsione annuale e pluriennale sono stati predisposti e redatti sulla base degli schemi previsti dal [Dpr. n. 194/96](#), con applicazione delle nuove regole della competenza finanziaria potenziata previste nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata;
- che gli schemi di bilancio, previsti dal [Dpr. n. 194/96](#), mantengono carattere autorizzatorio, e sono affiancati a fini conoscitivi dai nuovi bilanci redatti secondo la struttura prevista dal [Dlgs. n. 118/11](#).

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2015/2017 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO (o rendiconto) 2014	PREVISIONE 2015
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	-----	-----	-----	157.109,40
<i>di cui di parte corrente</i>	-----	-----	-----	76.894,19
<i>di cui di parte capitale</i>	-----	-----	-----	80.215,21
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	-----	-----	2.130.260,20	2.065.367,00
<i>di cui Imu</i>	790.000,00	754.412,35	558.389,90	558.000,00
<i>di cui Tasi</i>	-----	-----	198.379,10	200.000,00
<i>di cui Tari</i>	-----	-----	1.373.491,20	1.307.367,00
Imposta com. sulla pubblicità	6.600,00	6.600,00	6.600,00	7.413,75
Addizionale Irpef	300.000,00	280.000,00	300.000,00	300.000,00
Fondo di solidarietà comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
Tares - Tarsu	1.259.381,20	0,00	0,00	0,00
Tares - Tarsu - Tia - Tari (recupero evasione)	0,00	0,00	0,00	0,00
Ici - Imu (recupero evasione)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.471,25
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	99,87	0,00
ICI (recupero evasione)	66.127,00	65.426,33	220.752,88	400.000,00
Fondo Sperimentale Riequilibrio	923.181,44	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	3.483.675,64	3.342.284,89	3.374.609,24	3.437.357,18
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	70.925,34	198.234,95	68.145,62	47.512,50
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	62.430,81	62.506,68	80.700,73	133.250,00
Altri trasferimenti	79.957,04	112.677,70	119.238,91	129.661,25
Totale Titolo II	213.313,19	373.419,33	268.085,26	310.423,75
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	16.030,25	14.658,97	16.386,86	15.500,00
Proventi contravvenzionali	27.036,38	10.849,37	13.065,56	18.050,00
Entrate da servizi scolastici	174.483,29	186.036,20	204.088,10	201.000,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	9.000,00	11.645,04	0,00	122,00

Entrate da servizio idrico	4.000,00	4.500,00	3.900,00	4.200,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	58.808,00	45.788,50	53.624,00	81.000,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	31.746,00	51.136,96	39.996,11	37.500,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da serv. pubblici	665.500,00	668.250,00	671.000,00	671.000,00
Proventi da beni dell'Ente	77.097,87	76.606,25	80.420,92	82.541,39
Interessi attivi	80.135,29	208.838,17	0,00	700,00
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	375.772,39	422.078,54	395.590,53	336.861,54
Cosap	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi sfrutt. marchi ente	0,00	0,00	0,00	0,00
proventi centralina elettrica	0,00	61.913,97	43.142,71	85.000,00
proventi da parchimetri	0,00	463,60	0,00	0,00
Totale Titolo III	1.519.609,47	1.762.765,57	1.521.214,79	1.533.474,93
Totale entrate correnti	5.216.598,30	5.478.469,79	5.163.909,29	5.281.255,86
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	2.570,33	6.488,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	1.188.671,43	485.071,06	200.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	140.000,00	205.500,00	608.719,72	1.224.300,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	53.253,66	97.698,00	132.915,06	4.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	363.547,06	108.737,12	309.880,73	95.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi per permessi a costruire	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Totale Titolo IV	559.371,05	1.607.094,55	1.536.586,57	1.543.300,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	668.018,33	4.870.485,71	4.945.241,13	10.000.000,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	188.157,99
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo V	668.018,33	4.870.485,71	4.945.241,13	10.188.157,99
Totale entrate in conto capitale	1.227.389,38	6.477.580,26	6.481.827,70	11.731.457,99
Titolo VI (Serv. Conto terzi)	326.789,86	333.585,39	536.894,62	942.720,00
Avanzo applicato	215.320,32	102.125,00	230.000,00	75.126,62
Totale complessivo entrate	6.986.097,86	12.391.760,44	12.412.631,61	18.187.669,87

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO (o rendiconto) 2014	PREVISIONE 2015
Disavanzo di amministrazione	-----	-----	-----	84.636,78
SPESE CORRENTI				
Personale	1.008.983,43	1.022.778,18	991.804,59	1.044.021,26
Acquisto beni di consumo	144.036,63	122.442,98	96.772,96	107.500,00
Prestazioni di servizi	2.791.854,66	2.665.247,52	2.555.509,92	2.480.869,47
Utilizzo di beni di terzi	9.299,00	11.269,29	7.411,78	8.000,00
Trasferimenti	353.029,92	650.553,74	551.875,36	601.248,13
Interessi passivi	262.044,66	259.541,77	192.777,95	175.706,00
Imposte e tasse	172.736,04	210.110,25	159.330,12	211.539,17
Oneri straordinari	19.312,03	18.530,57	42.474,21	7.000,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	118.620,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	27.509,24
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	4.761.296,37	4.960.474,30	4.597.956,89	4.782.013,27
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	556.360,97	1.604.243,15	3.262.559,93	1.800.799,82
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	85.000,00
Trasferimenti di capitale	3.000,00	2.000,00	500,00	1.000,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	559.360,97	1.606.243,15	3.263.059,93	1.886.799,82
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	439.097,69	455.704,03	472.412,48	491.500,00
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	668.018,33	4.870.485,71	4.945.241,13	10.000.000,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	1.107.116,02	5.326.189,74	5.417.653,61	10.491.500,00
Titolo IV (Serv. Conto terzi)	326.789,86	333.585,39	536.894,62	942.720,00
Totale Spese	6.754.563,22	12.226.492,58	13.815.565,05	18.187.669,87

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Assestato (o rendiconto) 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Fpv per spese correnti	-----	-----	76.894,19	63.071,00	63.071,00
	Fpv per spese conto capitale	-----	-----	80.215,21	6.855,03	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	230.000,00	75.126,62	0,00	0,00
TTT. I	Entrate tributarie	3.342.284,89	3.374.609,24	3.437.357,18	3.343.572,18	3.276.572,18
TTT. II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	373.419,33	268.085,26	310.423,75	261.502,18	261.466,18
TTT. III	Entrate extratributarie	1.762.765,57	1.521.214,79	1.533.474,93	1.504.319,93	1.508.319,93
TTT. IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	1.607.094,55	1.536.586,57	1.543.300,00	6.020.500,00	3.198.500,00
TTT. V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	4.870.485,71	4.945.241,13	10.188.157,99	10.000.000,00	10.080.000,00
TTT. VI	Entrate servizi per conto terzi	333.585,39	536.894,62	942.720,00	942.720,00	942.720,00
Totale generale entrate		12.289.635,44	12.182.631,61	18.187.669,87	22.142.540,32	19.330.649,29

Spese

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Assestato (o rendiconto) 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Disavanzo di amministrazione	-----	-----	84.636,78	84.636,78	84.636,78
TTT. I	Spese correnti	4.960.474,30	4.597.956,89	4.782.013,27	4.678.328,51	4.716.792,51
TTT. II	Spese in conto capitale	1.606.243,15	3.263.059,93	1.886.799,82	6.027.355,03	3.278.500,00
TTT. III	Spese rimborso di prestiti	5.326.189,74	5.417.653,61	10.491.500,00	10.409.500,00	10.308.000,00
TTT. IV	Spese servizi conto terzi	333.585,39	536.894,62	942.720,00	942.720,00	942.720,00
Totale generale spese		12.226.492,58	13.815.565,05	18.187.669,87	22.142.540,32	19.330.649,29

L'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

Equilibrio economico-finanziario		competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	76.894,19	63.071,00	63.071,00
B) Entrate Titoli I, II e III	(+)	5.281.255,86	5.109.394,29	5.046.358,29
C) Somma finale	(A+B)	5.358.150,05	5.172.465,29	5.109.429,29
D) Spese Titolo I	(+)	4.782.013,27	4.678.328,51	4.716.792,51
E) Spese Titolo III destinate a rimborsare la parte capitale dei prestiti	(+)	491.500,00	409.500,00	308.000,00
F) Quota annuale disavanzo	(+)	84.636,78	84.636,78	84.636,78
G) Somma finale (D+E+F)	(+)	5.358.150,05	5.172.465,29	5.109.429,29
H) altre entrate destinate alla copertura di spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(C-G+H)	0,00	0,00	0,00

Equilibrio economico-finanziario		competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	(+)	80.215,21	6.855,03	0,00
B) Entrate Titoli IV e V	(+)	1.731.457,99	6.020.500,00	3.278.500,00
C) Eventuali risparmi della gestione corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Risultato di amministrazione 2014	(+)	75.126,62	0,00	0,00
E) Altre entrate utilizzate per il rimborso delle quote capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo II	(-)	1.886.799,82	6.027.355,03	3.278.500,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(A+B+C+D+E-F)	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione attesta

- di *non aver* rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2015/2017.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui [all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03](#), sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui [all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge](#);
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Flussi di cassa

	Previsione cassa 2015	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio	0,00	0,00
Entrate Titolo I	3.315.613,75	3.315.613,75
Entrate Titolo II	222.123,75	222.123,75
Entrate Titolo III	1.543.831,54	1.543.831,54
Totale Titoli (I+II+III) (A)	5.081.569,04	5.081.569,04
Spese Titolo I (B)	5.001.946,57	5.001.946,57
Rimborso prestiti (C) di cui:	5.991.500,00	5.991.500,00
<i>Anticipazioni di tesoreria</i>	<i>5.500.000,00</i>	<i>5.500.000,00</i>
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>	<i>491.500,00</i>	<i>491.500,00</i>
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-5.911.877,53	-5.911.877,53
Entrate Titolo IV	2.050.404,44	2.050.404,44
Entrate Titolo V di cui:	5.660.000,00	5.660.000,00
<i>da anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>	<i>5.500.000,00</i>	<i>5.500.000,00</i>
<i>da prestiti a breve (cat.2)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>da mutui e prestiti (cat.3)</i>	<i>160.000,00</i>	<i>160.000,00</i>
Totale Titoli (IV+V) (E)	7.710.404,44	7.710.404,44
Spese Titolo II (F)	1.815.218,57	1.815.218,57
Differenza di parte capitale (G=E-F)	5.895.185,87	5.895.185,87
Entrate Titolo VI (H)	495.120,00	495.120,00
Spese Titolo IV (I)	464.600,00	464.600,00
Fondo di cassa finale 31/12 (L = Fondo di cassa iniziale +D+G+H-I)	13.828,34	13.828,34

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha* comunicato al proprio Tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014, come disposto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 10.6. La comunicazione deve avvenire all'avvio dell'esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio deve avvenire contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui.

La cassa vincolata al 1° gennaio 2015 ammonta ad Euro 0,00.

Il "Fondo pluriennale vincolato" ("Fpv")

Il "Fondo pluriennale vincolato" è un saldo finanziario, distinto in parte corrente e in c/capitale, iscritto prima delle entrate del primo bilancio armonizzato che viene valorizzato solo dopo aver proceduto al riaccertamento straordinario dei residui. Per quanto riguarda la spesa, il "Fpv" è incluso nei singoli stanziamenti correnti e in conto capitale.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Di seguito vengono indicate eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2015:

Entrate		Spese	
Tipologia	Importo previsto	Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	18.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	11.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	2.000,00	Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Recupero evasione tributaria	430.000,00	Oneri straordinari della gestione corrente	18.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Sanzioni al Codice della strada	18.000,00	-----	
Plusvalenze da alienazione	0,00	-----	
Altro (specificare) ¹	_____	Altro (specificare) ²	_____
_____	_____	_____	_____
Totale	468.000,00	Totale	29.000,00

L'Organo di revisione fa presente che il Principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che debba essere definita "*a regime*" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "*continuativi*" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

¹ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di entrata.

² Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di spesa.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013	Euro	5.478.469,79
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, del Tuel , al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi	Euro	142.706,00
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro	0,00
Totale complessivo interessi passivi	Euro	142.706,00
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2015		2,605 %

L'Organo di revisione fa preliminarmente presente che, secondo quanto disposto [dall'art. 204 del Tuel](#), il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Inoltre [l'art. 75 del Dlgs. n. 118/11](#), modificando il [comma 17, dell'art. 3, della Legge n. 350/03](#), ha adeguato la definizione d'indebitamento per gli Enti Locali, prevedendo che costituiscano indebitamento:

- l'assunzione di mutui;
- l'emissione di prestiti obbligazionari;
- le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie;
- l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di Swap (cosiddetto *upfront*);
- le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015;
- il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia;
- il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per 3 annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa vigente una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura in bilancio.

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui [al comma 1, dell'art. 204 del Tuel](#);
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2013-2014 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2011-2012, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2015-2017, risultano essere le seguenti:

2013	2014	2015	2016	2017
2,95 %	3,06 %	2,60 %	2,54 %	2,30 %

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	4.512.807,90	4.057.103,87	3.584.691,39	3.193.191,39	2.783.691,39
Nuovi prestiti	0,00	0,00	100.000,00	0,00	80.000,00
Prestiti rimborsati	455.704,03	472.412,48	491.500,00	409.500,00	308.000,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	4.057.103,87	3.584.691,39	3.193.191,39	2.783.691,39	2.555.691,39

- che a partire dal 2013 gli Enti locali sono tenuti a ridurre l'indebitamento ([art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11](#));
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	174.811,04	159.777,95	142.706,00	131.058,00	121.740,00
Quota capitale	455.704,03	472.412,48	491.500,00	409.500,00	308.000,00
Totale fine anno	630.515,07	632.190,43	634.206,00	540.558,00	429.740,00

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi [dell'art. 207, del Tuel](#), presentano il seguente ammontare:

2013	2014	2015	2016	2017
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 10.000.000,00, per consentire la registrazione contabile di tutte le operazioni di prelievo e rimborso, come richiesto dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Toscana, anche se verrà rispettato l'utilizzo massimo nel limite previsto dall'art. 222, del Tuel.*

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2015 le somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, per Euro 100.000,00 sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento iscritte al Titolo II, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento [dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione](#).

La differenza tra l'importo di € 100.000,00 e quanto valorizzato al tit. V dell'entrata, pari ad € 88.157,99 è dato dai residui attivi del titolo V re imputati alla competenza 2015, a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui prevista dal D.Lgs. 118/2011.

PATTO DI STABILITA' **VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2015**

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento [nell'art. 31, della Legge n. 183/11](#), come modificato ed integrato dalla [Legge n. 190/14](#) ("*Legge di stabilità 2015*"). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di Stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012 risultante dai certificati di conto consuntivo, per gli anni dal 2015 al 2018, le seguenti percentuali: per le Province le percentuali sono il 17,20% per l'anno 2015 e il 18,03% per gli anni 2016, 2017 e 2018; per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti le percentuali sono il 8,60% per l'anno 2015 e il 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018. Il Mef con proprio Decreto può ridefinire, entro il 31 gennaio 2015, gli obiettivi di ciascun ente tenendo conto delle maggiori funzioni assegnate alle città metropolitane e dei maggiori oneri connessi agli eventi calamitosi, agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e del territorio, all'esercizio della funzione di ente capofila, nonché degli oneri per sentenze passate in giudicato a seguito di procedure di esproprio o di contenziosi connessi a cedimenti strutturali.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo. Nel saldo rilevano gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Sulla base delle informazioni relative al valore degli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisite con specifico monitoraggio, le percentuali dell'anno 2015 possono essere modificate.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli Enti devono conseguire un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore come sopra individuato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui [all'art. 14, comma 2, del Dl. n. 78/10](#).

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale di pari importo. Ai fini della rideterminazione degli obiettivi di cui sopra, gli Enti Locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro il termine del 30 aprile, le Regioni comunicano agli Enti Locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla Regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Le Regioni entro il 15 settembre possono procedere alla rimodulazione dei saldi obiettivo esclusivamente per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, rideterminando contestualmente e in misura corrispondente i saldi obiettivo dei restanti Enti Locali della Regione ovvero l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della Regione stessa. Ogni Regione, entro il termine perentorio del 30 settembre, definisce e comunica ai rispettivi Enti Locali i nuovi obiettivi di saldo assegnati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla regione stessa. Agli Enti Locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli Enti Locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Il bilancio di previsione degli Enti Locali deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo. A tale fine, gli Enti Locali sono tenuti ad allegare al

bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno. Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al Patto di stabilità interno le Province e i Comuni trasmettono semestralmente al Mef - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definite con apposito Decreto.

Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, gli Enti sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Mef - Dipartimento della RgS., una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del Patto di stabilità interno, si applicano le sole sanzioni in tema di spesa di personale. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'Ente Locale della certificazione, l'Organo di revisione economico-finanziaria, in qualità di commissario *ad acta*, provvede ad assicurare l'assolvimento dell'adempimento e a trasmettere la predetta certificazione entro i successivi 30 giorni. Sino alla data di trasmissione da parte del commissario *ad acta* le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno sono sospese. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, l'Ente Locale è tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo del Patto di stabilità interno.

Ricordiamo le sanzioni per l'Ente Locale che non consegue l'obiettivo del Patto di stabilità interno da applicarsi nell'anno successivo:

- riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio o del Fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- impossibilità d'impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- impossibilità a ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- rideterminazione del le indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati [nell'art. 82, del Tuel](#), con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli Enti Locali che si configurano elusivi delle regole del Patto di stabilità interno sono nulli. Qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificialmente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse irrogano, agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi, la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di 10 volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e, al responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2015 ed il Bilancio pluriennale 2015/2017 *rispettano* i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione, che riporta le seguenti risultanze:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2015	774,00	405,00
2016	450,00	394,00
2017	380,00	346,00

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

[L'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto [dall'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#).

[L'art. 12, del Dl. n. 201/11](#), nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ("*Legge di stabilità 2014*"), al [comma 639](#) istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente con Deliberazione n. 27 del 27 agosto 2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. [13, del DL. n. 201/11](#) disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.
- L'Imposta non si applica;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2015, iscritta in bilancio, è quantificata sulla base di quanto accertato a consuntivo 2014 e ritiene che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2015 risulta *in linea* con quanto riscosso e/o accertato nell'anno precedente.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- a partire dal 2015 all'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero, la Tasi è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi ([art. 9-bis, del Dl. 47/14](#)).

In merito alla Tasi l'Organo di revisione ha verificato che nella determinazione delle aliquote Tasi sia stato rispettato il limite d'imposizione cumulata Imu/Tasi di cui [all'art. 1, comma 677, ultimo periodo, della Legge n. 147/13](#) ("*Legge di stabilità 2014*"), dove è previsto che i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo del medesimo comma (rispettivamente imposizione congiunta Imu/Tasi massima del 10,6‰ e aliquota Tasi massima del 2,5‰), per il 2015 possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰. Al fine del superamento dei limiti sopra citati, è stato verificato che il Comune ha finanziato detrazioni d'imposta o altre misure riguardanti l'abitazione principale tali da generare sul carico di imposta Tasi effetti equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2015, iscritta in bilancio, è quantificata sulla base del gettito accertato allo stesso titolo nell'anno 2014.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti [nel Dpr. n. 158/98](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;

- con regolamento il Comune può prevedere:
 - agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 - le modalità di applicazione della Tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

A partire dal 2015 all'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero, titolari di pensione estera, la Tari è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi ([art. 9-bis, del DL 47/14](#)).

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2015, iscritta in bilancio, è quantificata sulla base del piano economico finanziario approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 5 del 28 maggio 2015.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione [dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2012 Aliquota 0,80 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2013 Aliquota 0,80 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,80 % <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2015 Aliquota 0,80 % <i>(previsione)</i>
Euro 300.000,00	Euro 280.000,00	Euro 300.000,00	Euro 300.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	430.000,00
Accertamento	170.313,62	251.656,88	-----
Riscossione (competenza)	84.775,39	26.781,43	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	265.851,87
Riscossioni in conto residui - anno 2014	16.382,33
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	56.200,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	193.269,54

L'Organo di revisione fa presente che [l'art. 1, comma 702, della Legge n. 190/14](#) ("Legge di stabilità 2015"), ha portato, per gli anni 2015, 2016 e 2017, al 55% la quota spettante ai Comuni per la partecipazione alle attività di accertamento dei tributi erariali di cui [all'art. 1, comma 1, del Dl. n. 203/05](#).

"Fondo di solidarietà comunale"

L'art. 1, comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge [l'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12](#), dotando il "Fondo di solidarietà comunale" di un importo pari a Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria "D".

[L'art. 1, comma 435, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190](#) ("Legge di stabilità 2015"), ha ridotto per i Comuni la dotazione del Fondo di Euro 1.200 milioni per gli anni 2015 e successivi.

Nella determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2015, l'Ente Locale dovrà anche tenere conto di quanto previsto [dall'art. 43, del Dl. n. 133/14](#), come convertito dalla Legge n. 164/14:

- i Comuni per cui, alla data del 20 settembre 2014, non sia stato possibile recuperare sul "Fondo di solidarietà comunale" 2014 le somme risultanti a debito per effetto delle variazioni sulle assegnazioni a valere su detto Fondo per l'anno 2013 disposte a seguito della verifica dei versamenti Imu 2013 per i fabbricati di categoria "D", possono chiedere la rateizzazione triennale, decorrente dal 2015, delle somme ancora da recuperare, comprese quelle da trattenerne per il tramite dell'Agenzia delle Entrate. Le modalità di applicazione della disposizione in parola saranno rese note dal Ministero dell'Interno con apposito comunicato;
- un apposito Decreto Mef adotterà la Nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali di ogni singolo Comune delle Regioni a statuto ordinario, quale criterio indicato [dall'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12](#), per la redistribuzione della quota del 10% del "Fondo di solidarietà comunale".

E' stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto di quanto previsto dal [comma 380, lett. d\), nn. 1, 4, 5 e 6](#) (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu/Tasi).

[L'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12](#), dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "Fondo di solidarietà comunale" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto sopra indicato, prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2015 e in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali e regionali sono state iscritte tenuto conto:
 - di quanto già comunicato dallo Stato e dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2015.
- che l'art. [13, comma 17, del Dl. n. 201/11](#), prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e sul "*Fondo perequativo*".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada ([art. 208, del Dlgs. n. 285/92](#))

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014 (previsioni definitive)	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	18.000,00
Accertamento	10.849,37	13.048,64	-----
Riscossione (competenza)	10.849,37	11.516,64	-----

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Impegni 2014 (previsioni definitive)	Previsione 2015
Spesa Corrente	5.424,68	6.524,32	9.000,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2015, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 63 del 22 luglio 2015 e *rispetta il* vincolo di destinazione previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 285/1992.

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per sanzioni amministrative al "*Codice della strada*" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	0,00
Riscossioni in conto residui - anno 2014	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	0,00

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata/non è stata* iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal [Dlgs. n. 285/92](#) ("*Codice della strada*"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto [all'art. 162, commi 1 e 4, del Tuel](#), per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della strada*" è *stata* destinata per interventi previsti [dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92](#).

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2015, che sono state approvate dalla Giunta preliminarmente all'approvazione dello schema di bilancio.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente *applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate"*, di cui [all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97](#), e successive modificazioni.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è *stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2014 risultano interamente introitati.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui [all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97](#);
- *tenendo* conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- *tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi [dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#);

Verifica rispetto del limite di cui [all'art. 1, comma 557 \(o comma 562\) della Legge n. 296/06](#):

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2008	Spesa media triennio 2011/2013	Previsione asestata 2014	Previsione 2015
Spese personale (int. 01)	0,00	1.028.021,77	991.804,59	982.395,56
Altre spese personale (int. 03)	0,00	32.196,42	9.354,28	10.250,00
Irap (int. 07)	0,00	91.445,09	63.557,34	61.856,17
Altre spese	0,00	67.173,78	148.885,78	153.785,00
Totale spese personale (A)	0,00	1.218.837,06	1.213.601,99	1.208.286,73
- componenti escluse (B)	0,00	126.560,87	195.128,12	162.030,70
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0,00	1.092.276,19	1.018.473,87	1.046.256,03

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2015 l'Ente ha programmato n. 1 assunzione di personale a tempo indeterminato per ricoprire la quota di rispetto del collocamento di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68.

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile nell'anno 2015 l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni [dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#);

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile nell'anno 2015 l'Ente;

- *ha* tenuto conto di quanto previsto [dall'art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/01](#).
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto [dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi [dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01](#).

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 Personale in servizio (programmazione)	2015 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	25,00	25,00	25,00	25,00	24,00	24,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	25,00	25,00	25,00	25,00	25	25
costo medio del personale (A/C)	48.753,48	48.753,48	48.544,08	48.544,08	48.331,47	48.331,47
Popolazione al 31 dicembre		3.861,00		3.844,00		3.830,00
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	315,68	315,68	315,71	315,71	315,48	315,48
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	0,25	0,25	0,26	0,26	0,25	0,25

Nuovo adempimento per i Revisori in materia di spesa di personale

L'art. 3, comma 10-bis, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 ha previsto che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dallo stesso art. 3 da parte degli Enti Locali venga certificato "dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. In caso di mancato adempimento, il prefetto presenta una relazione al Ministero dell'interno. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'articolo 11 del presente decreto".

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- che le risorse del Fondo per l'anno 2015 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, sono legate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento/miglioramento dei servizi esistenti;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente non ha programmato, per l'anno in corso, incarichi di collaborazione autonoma ([art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07](#)).

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- [dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;

- [dall'art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12](#), convertito con Legge n. 94/12;
- [dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12;

e posta l'attenzione su quanto previsto [dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05](#), nonché sulle disposizioni recate [dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 \("Finanziaria 2010"\)](#) e su quanto disposto [dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 \("Legge di stabilità 2013"\)](#);

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("*Mepa*"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi [dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10](#);
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal [Dpr. n. 194/96](#), nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- [dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13](#), convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione [dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa 2014	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Studi/incarichi di consulenza	0,00	84%	0,00	25%	0,00	0,00

- [dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Co.co.co.	0,00	50%	0,00	0,00

- [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	34.012,00	80%	6.802,40	700,00

- [dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- [dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Missioni	1.551,00	50%	775,50	650,00

- [dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Formazione	2.325,00	50%	1.162,50	600,00

- [dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	19.021,68	70%	5.706,50	11.000,00

- [dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12](#) ("*Legge di stabilità 2013*"), come modificato dall'[art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13](#), convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.
- [dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12](#), prorogato anche per il 2015 [dall'art. 10, comma 6, del Dl. n. 192/14](#) ("*Milleproroghe*"), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2015:

- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti [dall'art. 222, del Tuel](#) (si ricorda che il limite previsto [dall'art. 222, del Tuel](#), rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata *ex* [art.195, del Tuel](#)) ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento idoneo a consentire la contabilizzazione di ciascuna operazione di prelievo e rimborso al Tesoriere comunale;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato* l'opzione di cui [all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97](#), per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi [dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97](#), come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti [dall'art. 1, della Legge n. 68/99](#);
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto [dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72](#), e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Acquedotto e altri servizi idrici
 - Impianti sportivi
 - Lampade votive
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
- in relazione alle predette attività commerciali, *ha effettuato* l'opzione di cui [all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#), per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero [dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72](#), per i servizi svolti in regime di esenzione.

L'Organo di revisione precisa che [il comma 629 dell'articolo unico della Legge n. 190/14](#), ha introdotto [l'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72](#), relativo alle prestazioni effettuate nei confronti degli enti pubblici indicati [nell'art. 6, comma 5, del Dpr. n. 633/72](#) (Enti Locali compresi), secondo il quale, per le operazioni effettuate nei confronti degli Enti Locali committenti, questi versino al fornitore il solo corrispettivo al netto dell'Iva, accreditando l'Iva in un apposito conto per essere acquisita direttamente dall'Erario (c.d. "*split payment*").

"Fondo crediti dubbia esigibilità" ("Fcde")

L'Organo di revisione *ha* verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state indicate per l'intero importo di competenza previsto. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "*Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità*".

L'Organo di revisione attesta che:

- l'ammontare del "*Fondo crediti dubbia esigibilità*", è stato costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della contabilità finanziaria;
- il Fcde è stato calcolato secondo le modalità previste dal Principio applicato della contabilità finanziaria;
- in base a quanto previsto nel Principio contabile, modificato [con il comma 509 della Legge n. 190/14](#), la quota del "*Fcde*" stanziata in bilancio è pari almeno al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il "*Fcde*";

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente *ha* provveduto alla determinazione delle spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva *rientra* nei limiti di cui [all'art. 166, comma 1, del Tuel](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 65 del 22 luglio 2015;
- il "*Piano delle alienazione e valorizzazione immobiliari*" ([art. 58, del Dl. n. 112/08](#)) sarà approvato dal consiglio comunale contestualmente all'approvazione della delibera del bilancio 2015.

Contributo per permesso di costruire

La previsione per il triennio 2015-2017 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	-----	-----	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Accertamento	43.737,12	20.780,73	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	42.657,49	20.780,73	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per "*contributo per permesso di costruire*" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	23.079,63
Riscossioni in conto residui - anno 2014	11.014,07
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	12.065,56

[L'art. 1, comma 536, della Legge n. 190/14](#), modificando nuovamente l'[art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07](#), ha previsto la possibilità, per il 2015, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2012 0% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - [art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07](#));
- anno 2013 0% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - [art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07](#));
- anno 2014 0% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - [art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07](#));
- anno 2015 0% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - [art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07](#));]

L'Organo di revisione evidenzia che non sono previsti oneri a scomputo di opere di urbanizzazione realizzate da privati in base ad apposita convenzione.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal [Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 9 giugno 2005](#), e delle modifiche introdotte [dall'art. 7, della Legge n. 166/02](#);
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2014 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui [all'art. 4, della Legge n. 144/99](#);
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese:
 - *sono state previste* nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - *sono state incluse* nella previsione di spesa di ogni singolo intervento.

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che [i commi da 611 a 616 della Legge n. 190/14](#) prevedono la realizzazione di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire una riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle Società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in Società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o d'internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di "*servizi pubblici locali di rilevanza economica*";
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli Organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. In riferimento a quest'ultimo punto si ricorda che ad opera [dell'art. 4, commi 4 e 5, del Dl. n. 95/12](#), come modificati dal Dl. n. 90/14, dal 1° gennaio 2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di Società strumentali e Società interamente pubbliche, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013.

A tal fine, entro il 31 marzo 2015, gli Enti interessati devono definire e approvare un Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con cui dare conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano, corredato da apposita relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione interessata.

Nell'anno successivo, entro il 31 marzo 2016, dovrà essere trasmessa alla Corte dei conti un'ulteriore relazione che espliciti i risultati conseguiti. La stessa dovrà essere pubblicata sul sito internet dell'Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità [del Dl. n. 33/13](#).

Inoltre, la possibilità di sciogliere le Società con partecipazione pubblica di controllo diretta o indiretta, con le agevolazioni fiscali previste [dal comma 568-bis della "Legge di stabilità 2014"](#), viene estesa anche alle Aziende speciali, fino al 5 maggio 2016.

L'Organo di revisione attesta:

- che nel caso di società a che hanno registrato perdite negli ultimi 3 esercizi, l'Ente si è adoperato in conformità con quanto disposto [dall'art. 6, comma 19, del Dl. n. 78/10](#);
- che l'Ente, ai sensi dell'[art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06](#) ("*Finanziaria 2007*"), ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute;
- che l'Ente *ha* rispettato, in materia di composizione degli Organi di governo delle Società partecipate e di riduzione dei relativi compensi, quando disposto dall'[art. 1, commi 725-730, della Legge n. 296/06](#), dagli art. [5 e 6, del Dl. n. 78/10](#), e dall'[art. 4, del Dl. n. 95/12](#); in particolare stata osservata la disciplina di cui al citato [art. 5, del Dl. 78/10](#), sulle cariche "onorifiche" per le quali è fatto divieto di corrispondere compensi agli amministratori.

- che l'Ente, secondo quanto stabilito dall'[art. 3, comma 27, della Legge n. 244/07](#), ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e ha deliberato in ordine al mantenimento, alla costituzione e/o al divieto di costituzione di Società, trasmettendo, ex [art. 19, comma 2, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), alla competente Sezione della Corte dei conti, la Deliberazione concernente l'assunzione di nuove partecipazioni;
- che l'Ente, ai sensi dell'[art. 34, comma 20, del Dl. n. 179/12](#), come modificato ed integrato dal comma 609 della Legge n. 190/14, ha/non ha provveduto, per i "servizi pubblici locali di rilevanza economica", all'affidamento del servizio sulla base di apposita Relazione, pubblicata sul sito internet dell'Ente affidante;
- che l'Ente ha tenuto conto, nelle previsioni di spesa, di quanto previsto dall'[art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08](#) (rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 50%, calcolando, ai fini del computo della percentuale, "anche le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della Pubblica Amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica");

L'Organo di revisione fa, inoltre, presente che l'Ente deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

In materia di sistema di controllo delle Società partecipate, come innovato [dall'art. 3, del Dl. n. 174/12](#), l'Organo di revisione, ricorda:

- che, ai sensi [dell'art. 239, del Tuel](#), l'Organo di revisione dovrà emanare pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad organismi esterni;
- che, ai sensi [dell'art. 243, comma 3-bis, del Tuel](#), il contratto di servizio fra l'Ente Locale e le Società partecipate dovrà contenere, in caso si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, clausole che prevedano la riduzione delle spese di personale delle stesse Società;
- che [la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 5/13](#), ha individuato le operazioni poste in essere attraverso strumenti societari che possono essere considerate elusive del Patto di stabilità e delle norme di contabilità pubblica e ad essa è opportuno attenersi anche nella predisposizione di contratti di servizio, in particolare in questo caso, per quanto riguarda i relativi corrispettivi che debbono assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle società stesse;
- che la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione deve indicare esplicitamente gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente;
- che [l'art. 49, del Tuel](#), prevede che il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria su tutti gli atti che comportano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente Locale, compresi quelli relativi agli Organismi partecipati;
- che, nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti il controllo interno deve verificare anche l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli Organismi gestionali esterni ed il controllo della qualità dei servizi erogati;
- che, ai sensi [dell'art. 147-quinquies, del Tuel](#), l'Organo di revisione dovrà vigilare, assieme al Responsabile dei "Servizi Finanziari", sul controllo degli equilibri finanziari anche mediante la valutazione degli effetti dell'andamento economico-finanziario degli Organismi gestionali esterni.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- la Relazione previsionale e programmatica, di cui [all'art. 170, del Tuel](#), predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il [Dpr. n. 326/98](#):

- *contiene* tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- *contiene* l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- *contiene*:
 - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
 - una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
 - una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
 - un'indicazione puntuale degli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente.
- *Contiene* l'elencazione delle principali opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte
- *tiene conto* delle disposizioni del "Federalismo municipale" di cui al [Dlgs. n. 23/11](#).

BILANCIO PLURIENNALE **PER IL TRIENNIO 2015-2017**

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il [Dpr. n. 194/96](#) e la Relazione previsionale e programmatica:

- *tengono conto* dei seguenti documenti di programmazione:
 - Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
 - Piano generale di sviluppo dell'Ente;
- *prevedono* un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti *tenendo conto* di quanto previsto [dall'art. 31, della Legge n. 183/11](#);
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - *prevedono* un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui [all'art. 91, del Tuel](#) e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02;
 - *prevedono* un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
 - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#);
 - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;
- che, per quanto riguarda le entrate:
 - *prevedono* un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
 - *prevedono* un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati.

BILANCIO IN ATTUAZIONE DEL DLGS. N. 118/11

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto, secondo quanto previsto [dall'art. 11, comma 12, del Dlgs. n. 118/11](#), a redigere il bilancio di previsione finanziario per l'anno 2015 seguendo gli schemi del [Dpr. n. 194/96](#) che conservano, per quest'anno, valore a tutti gli effetti giuridici anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ed ha affiancato, a fini conoscitivi, il bilancio redatto utilizzando gli schemi di previsti dal [Dlgs. n. 118/11](#).

L'Organo di revisione da atto che l'Ente *ha* proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del Peg per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario ([Allegato n. 14 al Dlgs. n. 118/11](#)). La nuova classificazione deve affiancare a quella prevista precedentemente, in modo da consentire, a partire dal Peg, l'elaborazione del bilancio di previsione sia secondo lo schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11 che di quello previsto dal Dpr. n. 194/96.

Di seguito vengono confrontati i diversi schemi di bilancio suddivisi per titoli e poi per interventi/macroaggregati.

Entrate

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Fpv per spese correnti	76.894,19		76.894,19
Fpv per spese c/capitale	80.215,21		80.215,21
Utilizzo avanzo di amministrazione	75.126,62		75.126,62
TITOLO I Entrate tributarie	3.437.357,18	TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	3.437.357,18
TITOLO II Entrate per trasferimenti	310.423,75	TITOLO II Trasferimenti correnti	310.423,75
TITOLO III Entrate extratributarie	1.533.474,93	TITOLO III Entrate extratributarie	1.533.474,93
TITOLO IV Entrate da alienazione, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	1.543.300,00	TITOLO IV Entrate in conto capitale	1.543.300,00
		TITOLO V Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00
TITOLO V Entrate derivanti da accensione prestiti	10.188.157,99	TITOLO VI Accensione di prestiti	188.157,99
		TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere	10.000.000,00
TITOLO VI Entrate per servizio c/terzi	942.720,00	TITOLO IX Entrate per conto terzi e partire di giro	942.720,00
Totale entrate	18.187.669,87	Totale entrate	18.187.669,87

Spese

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Disavanzo di Amministrazione			84.636,78
TITOLO I Spese correnti	4.782.013,27	TITOLO I Spese correnti	4.782.013,27
TITOLO II Spese in conto capitale	1.886.799,82	TITOLO II Spese in conto capitale	1.886.799,82
		TITOLO III Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO III Spese per rimborso prestiti	10.491.500,00	TITOLO IV Rimborso prestiti	491.500,00
		TITOLO V Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere	10.000.000,00
TITOLO IV Spese per servizio conto terzi	942.720,00	TITOLO VII Spese per conto terzi e partite di giro	942.720,00
Totale spesa	18.187.669,87	Totale spesa	18.187.669,87

Interventi e Macroaggregati
Spesa Corrente Titolo I

Interventi ex Dpr. n. 194/96			Macroaggregati ex Dlgs. n. 118/11		
1	Personale	1.044.021,26	1	Redditi di lavoro dipendente	1.030.021,26
7	Imposte e tasse	211.539,17	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	68.539,17
2	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	107.500,00	3	Acquisto di beni e servizi	2.576.319,47
3	Prestazione di servizi	2.480.869,47			
4	Utilizzo di beni di terzi	8.000,00			
5	Trasferimenti	601.248,13	4	Trasferimenti correnti	601.248,13
			5	Trasferimenti di tributi	0,00
			6	Fondi perequativi	0,00
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	175.706,00	7	Interessi passivi	175.706,00
8	Oneri straordinari della gestione corrente	7.000,00	8	Altre spese per redditi di capitale	0,00
9	Ammortamenti di esercizio	0,00	9	Altre spese correnti (no ammortamento finanziario)	330.179,24
10	Fondo svalutazione crediti	118.620,00			
11	Fondo di riserva	27.509,24			
Totale		4.782.013,27	Totale		4.782.013,27

Spesa in c/capitale Titoli II e III

Interventi ex Dpr. n. 194/96			Macroaggregati ex Dlgs. n. 118/11		
			Tit.2 macro 01	Tributi conto capitale a carico dell'ente	0,00
1	Acquisizione di beni immobili	1.800.799,82	Tit.2 macro 02	Investimenti fissi lordi	1.835.799,82
2	Espropri e servitù onerose	0,00			
3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00			
4	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00			
5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attr. tecniche	0,00			
6	Incarichi professionali esterni	85.000,00			
7	Trasferimenti di capitale	1.000,00	Tit.2 macro 03	Contributi agli investimenti	1.000,00
			Tit.2 macro 04	Trasferimenti in conto capitale	0,00
			Tit.2 macro 05	Altre spese in conto capitale	50.000,00
8	Partecipazioni azionarie	0,00	Tit.3 macro 01	Acquisizione di attività finanziarie	0,00
9	Conferimenti di capitale	0,00			
10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	Tit.3 macro 02	Concessioni di crediti a breve termine	0,00
			Tit.3 macro 03	Concessioni di crediti a medio/lungo termine	0,00
8	Partecipazioni azionarie	—	Tit.3 macro 04	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
9	Conferimenti di capitale	—			

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2015 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto [dal Dlgs. n. 286/99](#) e del [Dl. n. 174/12](#):
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa;
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha provveduto*:
 - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
 - a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti [dal Dlgs. n. 286/99](#), rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. [198](#) e [198-bis](#), del Tuel;

Inoltre, come già evidenziato in altre sezioni del presente documento, l'Organo di revisione fa presente che, in considerazione delle modifiche apportate al Tuel dal [Dlgs. n. 118/11](#) e [Dlgs. n. 126/14](#), l'esercizio 2015 sulla base di quanto disposto dall'art. 162, del Tuel, dovrà essere gestito secondo quanto previsto [dall'allegato n. 4/2 al Principio della competenza finanziaria potenziata di cui al Dlgs. n. 118/11](#).

I bilanci degli esercizi successivi dovranno essere elaborati secondo quanto previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#) principio della competenza finanziaria potenziata, ai quali verranno affiancati, per il solo 2016, gli schemi del [Dpr. n. 194/96 \(art. 11, del Dlgs. n. 118/11\)](#).

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto [l'art. 239, del Tuel](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2015 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Gallicano, 27 luglio 2015

In fede

L'Organo di revisione
Rag. Chiara Urdicelli